



La difficile situazione congiunturale presente ormai da diversi anni, sta mettendo a dura prova la media e piccola industria da sempre considerata uno dei punti di forza del nostro sistema industriale.

In aggiunta alla concorrenza delle economie emergenti, in grado di produrre a costi sempre più competitivi, le nostre piccole e medie aziende devono spesso far fronte a problematiche generazionali mal risolte, a carenze manageriali e a strutture finanziarie inadeguate.

L'imprenditore, da sempre abituato a gestire direttamente la propria azienda, raramente si affida a managers esterni e l'azienda arranca sempre di più **perdendo competitività** sui mercati.

In un mercato finanziario asfittico, dove le banche non riescono a trovare un giusto metodo di supporto alla media e piccola impresa e la borsa non offre

“Private equity” contro il declino

prospettive particolarmente allettanti, una delle poche alternative è rappresentata dagli **investitori finanziari istituzionali**.

L'ingresso di un “private equity” nel capitale di un'azienda apporta risorse che vanno al di là del mero valore economico. Per l'azienda vuol dire rafforzare la propria immagine all'esterno, avere un miglior accesso al credito, un supporto adeguato nelle scelte di internazionalizzazione del business. L'imprenditore che decide di aprire il capitale della propria azienda ad un “private equity” compie una scelta strategica rilevante e non dovrà considerare l'investitore finanziario un “apportatore di denaro”, ma un **partner** con il quale condividere le decisioni importanti e con il quale individuare le corrette soluzioni per una miglior valorizzazione dell'azienda.

La presenza di investitori finanziari istituzionali nel capitale delle piccole e medie imprese, fino ad oggi è risultata alquanto sporadica. La maggior parte di loro hanno concentrato la propria attenzione sugli investimenti in aziende di dimensione medio - medio grande con performance positive.

Gli **investimenti in piccole aziende** vengono considerati poco attraenti, causa l'elevato costo di gestione dell'investimento, rapportato al rendimento assoluto atteso. Quelli in aziende in crisi richiedono competenze specifiche; inoltre l'inadeguatezza della normativa fallimentare vigente nel nostro paese ha tenuto alla larga gli investitori da tale

Gli investitori finanziari istituzionali sono un'efficace alternativa al sistema bancario e alla Borsa. A patto di considerarli veri “partner” e non semplici apportatori di denaro. Oggi la sfida si gioca sul terreno delle piccole e medie imprese. Sfidando una congiuntura sempre più difficile.

di Mauro Vacchini,
managing partner
Parsec Finance-euromerger

mercato. Anche il settore del *private equity* è alle prese con problemi da risolvere. Il mercato comincia ad essere affollato; c'è **molta liquidità** e le aziende buone vanno “all'asta”.

I prezzi di acquisizione scontano spesso multipli tali da rendere difficile il raggiungimento dei rendimenti attesi.

In tale contesto i nuovi operatori e quelli che rimangono ai margini del mercato devono andare verso nuovi lidi, dove le aziende si pagano meno o dove il mettere a frutto competenze specifiche può apportare risultati interessanti.

Qualche operatore si è già orientato verso investimenti in piccole aziende con buoni risultati. Saper scegliere le **aziende piccole ma sane**, ben posizionate sui mercati, con forti potenziali di crescita ed entrare a multipli interessanti, vuol dire assicurarsi un ragionevole successo all'atto della valorizzazione dell'investimento.

In questi ultimi tempi anche il mercato delle aziende in crisi, fino a pochi anni fa considerato “border line”, sta destando un certo interesse da parte di qualche investitore finanziario istituzionale. Si tratta per lo più di investitori già attivi sui mercati finanziari più evoluti o di nuovi operatori con cultura specifica di “crisi”.

Gli affari “purtroppo” non mancano ed i risultati possono essere estremamente interessanti soprattutto in considerazione dell'esiguo prezzo da pagare per acquisire business ancora competitivi e risanabili. 